

---

---

**DELIBERAZIONE DEL COMITATO**

---

---

Deliberazione n. 90

Seduta del 15 dicembre 2017

---

---

**Oggetto: Seconda ricognizione e secondo trasferimento dei beni mobili già in uso ai Comitati regionali e al Comitato Centrale dell'Associazione CRI necessari ai fini statutari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico ai sensi del decreto legislativo n. 178/2012 e s.m.i.**

---

---

Il Comitato è stato convocato alle ore 12,00 presso la Sala del Consiglio sita nella sede dell'Ente in Via Toscana, 12 - Roma.

**Sono presenti**

|                                 |            | <b>PRESENTE</b> | <b>ASSENTE</b> |
|---------------------------------|------------|-----------------|----------------|
| FRANCESCO ROCCA                 | PRESIDENTE | SI              | -              |
| GIULIA CLARIZIO                 | MEMBRO     | SI              | -              |
| FAUSTINO BELOMETTI              | MEMBRO     | SI              | -              |
| ROSARIO MARIA GIANLUCA VALASTRO | MEMBRO     | SI              | -              |
| ADRIANO DE NARDIS               | MEMBRO     | SI              | -              |
| PAOLO LEVATO                    | MEMBRO     | -               | SI             |
| FRANCESCO RADICETTI             | MEMBRO     | -               | SI             |

Alla seduta partecipa il segretario verbalizzante Dr. Stefano Ripanucci

**Il Presidente**

Constatata la legalità dell'adunanza, apre la discussione dell'argomento in oggetto;

**Il Comitato**

**VISTO** il Decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "*Riorganizzazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa (C.R.I.)*" a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183;

**VISTO** il decreto del Ministero della Salute adottato di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze, della Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e della Difesa del 16 aprile 2014 recante "*La riorganizzazione dell'Associazione della Croce Rossa Italiana*", con particolare riguardo all'articolo 6;

**VISTO** l'art. 2 comma 3 del citato decreto legislativo n. 178/2012 che individua gli organi dell'Ente di seguito indicati:

1. Comitato presieduto dal Presidente dell'Ente Strumentale nonché Presidente Nazionale dell'Associazione;
2. Collegio dei Revisori;
3. Amministratore;

**VISTO** il decreto del Ministro della salute del 29 dicembre 2015 di nomina dell'Amministratore dell'Ente e del Collegio dei Revisori dell'Ente dall'1/1/2016 al 31/12/2017;

**VISTO** l'art. 2 del predetto decreto che prevede che la CRI "...dal 1° gennaio 2016 fino alla data della sua liquidazione assume la denominazione di "Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana" di seguito denominato Ente, mantenendo la personalità giuridica di diritto pubblico come ente non economico...". L'Ente, svolge le funzioni sue proprie attribuite dal Decreto di Riordino e concorre temporaneamente a promuovere il pieno sviluppo dell'Associazione della Croce Rossa Italiana di cui all'art. 1 del citato Decreto; l'Ente strumentale svolge le attività in ordine al patrimonio e ai dipendenti della CRI di cui al decreto stesso;

**RITENUTO** che l'Ente ha la qualifica di "amministrazione pubblica" ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e – ai sensi dell'art. 11-quinquies, comma 1, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito nella legge 2 dicembre 2005, n. 248, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l'articolo 4 del citato decreto Legislativo n. 178 del 28 settembre 2012 e ss.mm.ii. il quale prevede che: "*Sino al 31 dicembre 2016 il Commissario, e successivamente il Presidente dell'Ente, provvede al ripiano dell'indebitamento pregresso della CRI mediante procedura concorsuale disciplinata dal presente articolo. A tale fine accerta la massa passiva risultante dai debiti insoluti per capitale, interessi e spese accertati anche a carico dei bilanci dei singoli comitati e con riferimento all'ultimo conto consuntivo consolidato approvato, ed istituisce apposita gestione separata, nella quale confluiscono esclusivamente i predetti debiti la cui causa giuridica si sia verificata in data anteriore al 31 dicembre 2011 anche se accertata successivamente. Nell'ambito di tale gestione separata è, altresì, formata la massa attiva con l'impiego del ricavato dall'alienazione degli immobili prevista dal comma 1, lettera c) per il pagamento anche parziale dei debiti, mediante periodici stati di ripartizione, secondo i privilegi e le graduazioni previsti dalla legge.*";

**VISTO** lo Statuto dell'Ente strumentale alla CRI adottato con il decreto del Ministro della Salute dell'1 giugno 2016 recante "*Adozione dello Statuto dell'Ente strumentale alla Croce Rossa Italiana, ai sensi dell'articolo 10, comma 7-bis del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 2010 convertito, con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21*";

**VISTA**, la lettera h) del comma 1 dell'articolo 4 del D.lgs. n. 178/2012 che prevede: "*1. Il Commissario e successivamente il Presidente Nazionale, fino al 31 dicembre 2015, con il parere conforme di un comitato nominato con la stessa composizione e modalità di designazione e nomina di quello di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a) nonché, dalla predetta data fino al 31 dicembre 2017, l'Ente:*

*h) trasferiscono all'Associazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016 e con le modalità di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), i beni mobili acquistati con i contributi del Ministero della difesa per l'esercizio dei compiti affidati al Corpo militare volontario e al Corpo delle infermiere volontarie, nonché i beni mobili acquisiti con contributi pubblici e finalizzati all'esercizio dei compiti elencati all'articolo 1, comma 4*";

**VISTO** il decreto legge n. 148 del 16 ottobre 2017 recante "*Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili*", convertito, con modificazioni, nella legge 4 dicembre 2017, n. 172 che, nel modificare gli artt. 4 e 8 del citato decreto di riordino ha introdotto successivamente all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. n. 178 il seguente comma 1-bis "*l'Ente individua con proprio provvedimenti i beni mobili ed immobili da trasferire in proprietà all'Associazione ai sensi del presente decreto. I provvedimenti hanno effetto traslativo della proprietà, producendo gli effetti*

*previsti dall'articolo 2644 del codice civile e costituiscono titolo per la trascrizione. I provvedimenti di individuazione dei beni costituiscono, altresì, titolo idoneo ai fini del discarico inventariale dei beni mobili da trasferire in proprietà all'Associazione nonché per l'assunzione in consistenza da parte di quest'ultima. I provvedimenti di cui al presente comma sono esenti dal pagamento delle imposte o tasse previste per la trascrizione, nonché di ogni imposta o tassa connessa con il trasferimento della proprietà dei beni all'Associazione", e all'articolo 8, comma 2 del medesimo decreto di riordino, il primo periodo è sostituito dal seguente: «..... Entro il 31 dicembre 2017, i beni mobili ed immobili necessari ai fini statuari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico dell'Associazione sono trasferiti alla stessa.»;*

**VISTO** l'art. 3, comma 4, del D.lgs. n. 178/2012 e s.m.i. che prevede: *“a far data dal 1° gennaio 2016 l'Associazione subentra in tutte le convenzioni in essere con la CRI alla predetta data e ad essa sono trasferiti i beni mobili e le risorse strumentali necessari all'erogazione dei servizi in convenzione, salvo quelli di cui all'art. 4, comma 1 lett. h)”;*

**CONSIDERATO** che, con riferimento al patrimonio mobiliare, il Presidente Nazionale con la *“Prima Circolare”* (nota prot. n. 97800/15) fornendo le prime indicazioni operative per l'avvio dell'Ente **strumentale**, tra cui quelle in materia patrimoniale, ha confermato che: *“Con riferimento al patrimonio mobiliare, esistente al 31 dicembre 2015 il citato articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 178/2012 e ss.mm.ii. prevede che a far data dal 1° gennaio 2016 l'Associazione subentra in tutte le convenzioni in essere con la CRI alla predetta data e ad essa sono trasferiti i beni mobili e le risorse strumentali necessari all'erogazione dei servizi in convenzione, salvo quelli di cui all'articolo 4, comma 1, lettera h), cioè i beni mobili acquistati con i contributi del Ministero della difesa per l'esercizio dei compiti affidati al Corpo militare volontario e al Corpo delle infermiere volontarie, nonché i beni mobili acquisiti con contributi pubblici e finalizzati all'esercizio dei compiti elencati all'articolo 1, comma 4 del D.lgs. n. 178, per i quali il trasferimento all'Associazione avviene a decorrere dal 1° gennaio 2016 e con le modalità di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), del citato d.lgs., n. 178/2012.”;*

**CONSIDERATO** che, in merito ai beni mobili CRI, lo Statuto dell'Ente strumentale alla CRI, prevede all'art. 31 comma 2 *“L'Ente, a decorrere dal 1 gennaio 2016, provvede al trasferimento in proprietà all'Associazione dei beni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere. d) e h), del Decreto di riordino secondo le modalità stabilite dallo stesso e dal presente Statuto.”;*

**PREMESSO** che l'Ente, ai sensi del decreto di riordino, è subentrato all'Associazione Italiana della Croce Rossa nella proprietà dei beni mobili oggetto del trasferimento all'Associazione della Croce Rossa Italiana;

**CONSIDERATO** che i beni mobili di proprietà dell'Ente Strumentale alla CRI sono inventariati e riportati nello Stato patrimoniale allegato al Rendiconto dell'Ente;

**RITENUTO** che l'Ente dovrà procedere al trasferimento all'Associazione della CRI dei beni mobili, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera h) e dell'art. 3, comma 4 del D.lgs. n. 178/2012 s.m.i.;

**VISTA** la Delibera n. 81 del 17/11/2017 del Comitato dell'Ente con la quale sono stati individuati, quale prima ricognizione di applicazione della citata disciplina legislativa, i beni mobili dei Comitati Provinciali e Locali CRI presenti, alla data del 31/12/2013, nello Stato patrimoniale nell'ambito del Rendiconto Generale Consolidato della Croce Rossa Italiana - anno 2013 - per un importo totale di € 25.567.988,60 che, a seguito delle variazioni effettuate negli anni 2014/2015/2016 e degli ammortamenti **effettuati** nello stesso periodo, nello Stato patrimoniale relativo al Rendiconto Generale Consolidato della CRI - anno 2016 è pari ora ad € 13.940.610,48, relativa ai medesimi Comitati Territoriali CRI APS, come risulta dagli elenchi allegati parti integranti della citata Delibera, sono trasferiti in proprietà all'Associazione della Croce Rossa Italiana – Comitati Territoriali CRI – APS;

**RITENUTO**, pertanto di avviare, mediante il diretto coinvolgimento dell'Associazione CRI, una seconda ricognizione dei beni mobili inventariati, nello specifico: arredamento e dotazione delle unità

e degli uffici; libri e pubblicazioni (software); impianti ed attrezzature, (hardware); materiale di casermaggio; materiale di equipaggiamento e vestiario; materiale sanitario e medicinali, necessari al perseguimento dei fini statutari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico dell'Associazione CRI, ai fini di un secondo trasferimento in proprietà all'Associazione CRI;

**VISTO** i beni mobili ed i relativi importi risultanti dai suindicati Rendiconti generali consolidati della Croce Rossa Italiana – anno 2015 e 2016 dati acquisiti anche in parte dalla piattaforma SICON, relativi alla prima ricognizione dell'inventario dei beni mobili dei Comitati Regionali e Comitato Centrale della CRI alla data del 31 dicembre 2015: arredamento e dotazione delle unità e degli uffici; libri e pubblicazioni, (software); impianti ed attrezzature, (hardware); materiale di casermaggio; materiale di equipaggiamento e vestiario; materiale sanitario e medicinali;

**IN OTTEMPERANZA** al decreto legge n. 148 del 16 ottobre 2017 convertito, con modificazioni, nella legge 4 dicembre 2017, n. 172, il quale all'articolo 16 ha introdotto una modifica ed un'integrazione al medesimo decreto legislativo n. 178/2012, laddove successivamente all'articolo 4, comma 1 del medesimo ha inserito il seguente comma 1-bis *“l'Ente individua con proprio provvedimenti i beni mobili ed immobili da trasferire in proprietà all'Associazione ai sensi del presente decreto. I provvedimenti hanno effetto traslativo della proprietà, producendo gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile e costituiscono titolo per la trascrizione. I provvedimenti di individuazione dei beni costituiscono, altresì, titolo idoneo ai fini del discarico inventariale dei beni mobili da trasferire in proprietà all'Associazione nonché per l'assunzione in consistenza da parte di quest'ultima. I provvedimenti di cui al presente comma sono esenti dal pagamento delle imposte o tasse previste per la trascrizione, nonché di ogni imposta o tassa connessa con il trasferimento della proprietà dei beni all'Associazione”*; e, all'articolo 8, comma 2 del medesimo decreto di riordino, il primo periodo è' sostituito dal seguente *«.....Entro il 31 dicembre 2017, i beni mobili ed immobili necessari ai fini statutari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico dell'Associazione sono trasferiti alla stessa.»*;

**CONSIDERATO** che i beni mobili, individuati nel Rendiconto Consolidato 2015 della CRI, sono ritenuti dall'Ente Strumentale alla CRI nella fase di seconda ricognizione e di secondo trasferimento in proprietà all'Associazione CRI, necessari ai fini statutari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico della medesima Associazione in quanto utilizzati dai medesimi Comitati già dal 1 gennaio 2016.

**RITENUTO**, pertanto, di dover avviare una seconda ricognizione che dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2017, concernente i beni mobili CRI appartenenti al patrimonio mobiliare dell'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana necessari ai fini statutari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico dell'Associazione CRI da trasferire, in proprietà, alla stessa, in attuazione di quanto previsto dal citato decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178 e successive modificazioni ed integrazioni, tra cui da ultimo il predetto articolo 16 del decreto legge n. 148/2017;

**VISTA** la Determinazione dell'Amministratore n. 21 del 3 ottobre 2017 relativa al Piano operativo propeedeutico alla soppressione e messa in liquidazione dell'Ente Strumentale;

**VISTA** la nota n. prot. 0037938 del 30/11/2017 dell'Amministratore dell'Ente strumentale alla CRI concernente l'invito a procedere alla ricognizione dei beni mobili relativi alla Strutture Decentrate e al Comitato Centrale per il successivo trasferimento in proprietà all'Associazione dei predetti beni utilizzati dai Comitati Regionali e dal Comitato Centrale CRI alla data del 31/12/2015, necessari ai fini statutari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico della medesima Associazione CRI, concordando con la stessa, in tempo utile, la ricognizione e la sottoscrizione dei relativi verbali. Con la stesa nota l'Amministratore invitava il Capo Dipartimento E.F. R.T. a trasmettere al Capo Dipartimento PAT i nominativi dei Dirigenti /Funzionari individuati per la ricognizione, nonché i Dirigenti di I e II coordinamento a fornire, ciascuno per quanto di competenza, il massimo supporto per la definizione in tempo utile della questione;



**CONSIDERATI** i tempi ristretti, al fine di adempiere a quanto disposto dalla vigente normativa, con la predetta nota l'Amministratore chiedeva, altresì al Segretario Generale CRI di sensibilizzare le competenti strutture dell'Associazione alla massima collaborazione con gli incaricati dell'Ente Strumentale sempre al fine della celere definizione della questione;

**VISTA** la nota prot. n. 0038193 del 4/12/2017 con la quale il Capo Dipartimento E.F. e R.T. comunicava i **nominativi** dei Dirigenti e dei Funzionari individuati per la ricognizione riportati di seguito nella nota con la data del monitoraggio;

**VISTA** la nota n. prot. 0037939 del 30/11/2017 con la quale il Dipartimento Patrimonio, Anticorruzione e Trasparenza invitava i Dirigenti e i Coordinatori delle Strutture Decentrate ESACRI ad effettuare una ricognizione definitiva dei beni mobili indispensabili all'Associazione CRI per il proseguimento dei fini statutari e per lo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico, individuando tra quelli da trasferire, quelli da proporre per il fuori uso e quelli da utilizzare per la gestione liquidatoria

**VISTA** la successiva nota prot. n. 0038816 dell'11/12/2017 inviata dal Dipartimento PAT ai Dirigenti ed ai Coordinatori delle Strutture CRI, al fine di consentire lo stesso Dipartimento ad avviare la procedura di ricognizione e di trasferimento in proprietà di beni mobili all'Associazione CRI, sollecitando l'invio dei restanti riscontri formali entro e non oltre l'11 dicembre 2017;

**VISTI** gli elenchi dei beni mobili pervenuti dalle Strutture territoriali di seguito elencate:

- Valle d'Aosta acquisita al protocollo con il n.0039300 del 13/12/2017
- Piemonte acquisita al protocollo con il n. 0039302 del 13/12/2017
- Lombardia acquisita al protocollo con il n. 0039172 del 13/12/2017
- Liguria acquisita al protocollo con il n. 0039292 del 13/12/2017
- Trentino Alto Adige acquisita al protocollo con il n. 0039320 del 13/12/2017
- Veneto acquisita al protocollo con il n. 0039340 13/12/2017
- Friuli Venezia Giulia acquisita al protocollo con il n. 0039340 13/12/2017
- Emilia Romagna acquisita al protocollo con il n. 0039342 del 13/12/2017
- Toscana prot. 0038560 del 6/12/2017
- Umbria prot. 0038560 del 6/12/2017
- Marche acquisita al protocollo con il n. 0039200 del 13/12/2017
- Abruzzo acquisita al protocollo con il n. 0039208 del 13/12/2017
- Molise acquisita al protocollo con il n. 0039219 del 13/12/2017
- Puglia acquisita al protocollo con il n. 0039326 del 13/12/2017
- Sardegna prot. 0011891 del 05/04/2017

**VISTA** la nota prot. n. 27742/U del 26/10/2017 con la quale l'Ispettorato Nazionale del Corpo Militare Volontario ha trasmesso la documentazione relativa all'aggiornamento inventariale per il trasferimento all'Associazione Nazionale CRI dei beni mobili dell'Ente Strumentale alla CRI acquistati con i contributi del Ministero della difesa per l'esercizio dei compiti affidati al Corpo militare volontario e al Corpo delle infermiere volontarie, nonché i beni mobili acquisiti con contributi pubblici e finalizzati all'esercizio dei compiti elencati all'articolo 1, comma 4" pervenute dai Centri di Mobilitazione, C.O.D.A.M. e N.O.P.I. di seguito elencati:

- I Centro di Mobilitazione Torino prot. n. I-CRI/0558.16/CM del 17.03.2016
- III Centro di Mobilitazione Milano prot. n. 0260.16/III del 14.04.2016
- IV Centro di Mobilitazione Genova prot. n. 000753 del 25/03/2016
- V Centro di Mobilitazione Verona prot. n. 1653 del 14/03/2016
- VI Centro di Mobilitazione Bologna prot. n. 00463/55/VI del 18/03/2016
- VIII Centro di Mobilitazione Firenze prot. n. 2207/61 del 30/03/2016
- IX Centro di Mobilitazione Roma prot. n. 1305/IX del 19/04/2016
- X Centro di Mobilitazione Napoli prot. n. 1671/X/MAG del 24/03/2016
- XI Centro di Mobilitazione Bari prot. n. 1331.16/XI del 16/03/2016

XII Centro di Mobilitazione Palermo prot. n. 2386/XII del 29/09/2017

XIV Centro di Mobilitazione Cagliari prot. n. 520/XIV del 16/03/2016

C.O.D.A.M. Tosco Emiliano Marina di Massa

2° Nucleo Operativo Pronto Impiego (NOPI) di Bari prot. n. 4007/U del 2/03/2016

**VISTA** la nota del Dipartimento Economico Finanziario e Riordino Territoriale prot. n. 0022691 del 14/07/2017 con la quale sono stati trasmessi i prospetti riepilogativi certificati e sottoscritti dai vari Responsabili dei C.I.E. (Centro Interventi Emergenza) ESACRI, di seguito elencati, dei beni e inventari oggetto di passaggio di consegna tra l'Ente Strumentale alla CRI e l'Associazione Nazionale CRI

- 1° Centro Intervento Emergenza Centro Roma via Ramazzini 37 prot. n. 0022637 del 13/07/2017, Area Scuola Agnelli + altri
- 1° Centro Intervento Emergenza Centro Roma via Ramazzini 37 prot. n. 0022638 del 13/07/2017 Reparto n. 8/58 + altri
- 1° Centro Intervento Emergenza Centro Roma Ufficio Materiali via Ramazzini 37 prot. n. 0022634 del 13/07/2017 Magazzino Mat.le di consumo e Dipartimento A.S.S.O.E.eV.
- 1° Centro Intervento Emergenza Centro Roma via Ramazzini 37 prot. n. 0022635 del 13/07/2017 Comune di San Ginesio (MC) + altri tra cui CRI Centro Nazionale Formazione Bresso, CRI Polo Logistico Avezzano, CRI C.E.D., CRI S.I.E., CRI S.A.G.E., CRI Dipartimento
- 1° Centro Interventi Emergenza Centro Roma Via Ramazzini 37 prot. n. 0022638 del 13/07/2017 Reparto n. 7/35 + altri
- 1° Centro Interventi Emergenza Centro Roma prot. n. 0022620 del 13/07/2017 Verbale di passaggio di consegna dei materiali e mezzi in carico al 1° CIE Centro di Roma tra Ente Strumentale alla CRI e Associazione Nazionale della CRI
- 2° CIE Centro Interventi Emergenza Nord-Ovest prot. n. 0022610 del 13/07/2017 Verbale del passaggio di consegna dei materiali e mezzi in carico al 2° C.I.E. Nord-Ovest, tra Ente Strumentale alla CRI e Associazione Nazionale della CRI
- 3° CIE Centro Interventi Emergenza Nord-Est prot. n. 0022662 del 13/07/2017 Verbale del passaggio di consegna dei materiali e mezzi in carico al 3° C.I.E. Nord-Est, tra Ente Strumentale alla CRI e Associazione Nazionale della CRI
- 4° CIE Centro Interventi Emergenza Centro Salerno prot. n. 0022606 del 13/07/2017 Verbale del passaggio di consegna dei materiali e mezzi in carico al 4° C.I.E. Centro Salerno, tra Ente Strumentale alla CRI e Associazione Nazionale della CRI
- 5° CIE Centro Interventi Emergenza Isole Palermo prot. n. 0022602 del 13/07/2017 Verbale del passaggio di consegna dei materiali e mezzi in carico al 5° C.I.E. Isole Palermo, tra Ente Strumentale alla CRI e Associazione Nazionale della CRI
- Polo Logistico di Avezzano prot. n. 0022587 del 13/07/2017 Verbale del passaggio di consegna dei materiali e mezzi in carico al Polo Logistico CRI di Avezzano, tra Ente Strumentale alla CRI e Associazione Nazionale della CRI
- Sala Operativa Nazionale CRI di Legnano prot. n. 0022581 del 13/07/2017 Verbale del passaggio di consegna dei materiali e mezzi in carico alla Sala Operativa Nazionale CRI, tra Ente Strumentale alla CRI e l'Associazione Nazionale della CRI

I verbali di passaggio delle consegne contengono, in una sezione separata facilmente individuabile, anche gli elenchi dei mezzi in dotazione ai vari CIE che non vanno considerati tra i beni da trasferire con la presente delibera in quanto sono stati già oggetto di trasferimento con la Delibera n. 76 del 27/10/2017;

**VISTO** il promemoria, trasmesso con la nota protocollo n. 39359 del 13.12.2017, dal Capo Dipartimento Patrimonio Anticorruzione e Trasparenza, Dr. Nicola Niglio, congiuntamente allo schema della presente proposta di delibera;

**Con favorevoli voti unanimi**

## DELIBERA

1. di approvare una seconda ricognizione dei beni mobili della Croce Rossa Italiana, rientranti nel patrimonio mobiliare dell'ESACRI attualmente in uso, a far data dalla privatizzazione dei Comitati regionali e del Comitato Centrale dell'Associazione CRI e necessari ai fini statuari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico dell'Associazione CRI stessa, da trasferire in proprietà alla medesima, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178 e successive modificazioni ed integrazioni, recante *"Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (C.R.I.)" a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183* e dell'articolo 16 del decreto legge n. 148 del 16 ottobre 2017 convertito, con modificazioni, nella legge del 4 dicembre 2017, n. 172 recante *"Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili"*.
2. I beni mobili di cui al precedente punto 1. della presente Delibera sono costituiti da: arredamento e dotazione delle unità e degli uffici; libri e pubblicazioni, (software); impianti ed attrezzature, (hardware); materiale di casermaggio; materiale equipaggiamento e vestiario; materiale sanitario e medicinali, necessari al perseguimento dei fini statuari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico dell'Associazione CRI e dei Comitati Regionali.
3. In attuazione di quanto previsto dal citato Decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178, come modificato da ultimo dal D.L. n. 148 del 16 ottobre 2017 convertito con Legge n. 172 del 4 dicembre 2017, sono stati individuati, quale seconda ricognizione di applicazione della citata disciplina legislativa, i beni mobili (come dagli elenchi allegati parti integranti della presente Delibera presenti presso i Comitati Regionali e il Comitato Centrale dell'Associazione CRI, alla data del 31/12/2015, di seguito elencati, ritenuti necessari ai fini statuari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico della medesima Associazione CRI.
  - Valle d'Aosta acquisita al protocollo con il n.0039300 del 13/12/2017
  - Piemonte acquisita al protocollo con il n. 0039302 del 13/12/2017
  - Lombardia acquisita al protocollo con il n. 0039172 del 13/12/2017
  - Liguria acquisita al protocollo con il n. 0039292 del 13/12/2017
  - Trentino Alto Adige acquisita al protocollo con il n. 0039320 del 13/12/2017
  - Veneto acquisita al protocollo con il n. 0039340 13/12/2017
  - Friuli Venezia Giulia acquisita al protocollo con il n. 0039340 13/12/2017
  - Emilia Romagna acquisita al protocollo con il n. 0039342 del 13/12/2017
  - Toscana prot. 0038560 del 6/12/2017
  - Umbria prot. 0038560 del 6/12/2017
  - Marche acquisita al protocollo con il n. 0039200 del 13/12/2017
  - Abruzzo acquisita al protocollo con il n. 0039208 del 13/12/2017
  - Molise acquisita al protocollo con il n. 0039219 del 13/12/2017
  - Puglia acquisita al protocollo con il n. 0039326 del 13/12/2017
  - Sardegna prot. 0011891 del 05/04/2017
  - 1° Centro Intervento Emergenza Centro Roma via Ramazzini 37 prot. n. 0022637 del 13/07/2017, Area Scuola Agnelli + altri
  - 1° Centro Intervento Emergenza Centro Roma via Ramazzini 37 prot. n. 0022638 del 13/07/2017 Reparto n. 8/58 + altri
  - 1° Centro Intervento Emergenza Centro Roma Ufficio Materiali via Ramazzini 37 prot. n. 0022634 del 13/07/2017 Magazzino Mat.le di consumo e Dipartimento A.S.S.O.E.eV.
  - 1° Centro Intervento Emergenza Centro Roma via Ramazzini 37 prot. n. 0022635 del 13/07/2017 Comune di San Ginesio (MC) + altri tra cui CRI Centro Nazionale Formazione Bresso, CRI Polo Logistico Avezzano, CRI C.E.D., CRI S.I.E., CRI S.A.G.E., CRI Dipartimento



- 1° Centro Interventi Emergenza Centro Roma Via Ramazzini 37 prot. n. 0022638 del 13/07/2017 Reparto n. 7/35 + altri
- 1° Centro Interventi Emergenza Centro Roma prot. n. 0022620 del 13/07/2017 Verbale di passaggio di consegna dei materiali e mezzi in carico al 1° CIE Centro di Roma tra Ente Strumentale alla CRI e Associazione Nazionale della CRI
- 2° CIE Centro Interventi Emergenza Nord-Ovest prot. n. 0022610 del 13/07/2017 Verbale del passaggio di consegna dei materiali e mezzi in carico al 2° C.I.E. Nord-Ovest, tra Ente Strumentale alla CRI e Associazione Nazionale della CRI
- 3° CIE Centro Interventi Emergenza Nord-Est prot. n. 0022662 del 13/07/2017 Verbale del passaggio di consegna dei materiali e mezzi in carico al 3° C.I.E. Nord-Est, tra Ente Strumentale alla CRI e Associazione Nazionale della CRI
- 4° CIE Centro Interventi Emergenza Centro Salerno prot. n. 0022606 del 13/07/2017 Verbale del passaggio di consegna dei materiali e mezzi in carico al 4° C.I.E. Centro Salerno, tra Ente Strumentale alla CRI e Associazione Nazionale della CRI
- 5° CIE Centro Interventi Emergenza Isole Palermo prot. n. 0022602 del 13/07/2017 Verbale del passaggio di consegna dei materiali e mezzi in carico al 5° C.I.E. Isole Palermo, tra Ente Strumentale alla CRI e Associazione Nazionale della CRI
- Polo Logistico di Avezzano prot. n. 0022587 del 13/07/2017 Verbale del passaggio di consegna dei materiali e mezzi in carico al Polo Logistico CRI di Avezzano, tra Ente Strumentale alla CRI e Associazione Nazionale della CRI
- Sala Operativa Nazionale CRI di Legnano prot. n. 0022581 del 13/07/2017 Verbale del passaggio di consegna dei materiali e mezzi in carico alla Sala Operativa Nazionale CRI, tra Ente Strumentale alla CRI e l'Associazione Nazionale della CRI

I verbali dei passaggi delle consegne contengono, in una sezione separata facilmente individuabile, anche gli elenchi dei mezzi in dotazione ai vari C.I.E. che non vanno considerati tra i beni da trasferire con la presente delibera in quanto sono stati già oggetto di trasferimento con la Delibera n. 76 del 27/19/2017.

4. Nell'ambito dei beni mobili di cui al precedente punto 3. della presente Delibera sono compresi anche quelli appartenenti al Corpo militare e al Corpo delle Infermiere Volontarie dell'Associazione CRI, inclusi quelli acquistati con i fondi pubblici del Ministero della Difesa di seguito elencati:

- I Centro di Mobilitazione Torino prot. n. I-CRI/0558.16/CM del 17.03.2016
- III Centro di Mobilitazione Milano prot. n. 0260.16/III del 14.04.2016
- IV Centro di Mobilitazione Genova prot. n. 000753 del 25/03/2016
- V Centro di Mobilitazione Verona prot. n. 1653 del 14/03/2016
- VI Centro di Mobilitazione Bologna prot. n. 00463/55/VI del 18/03/2016
- VIII Centro di Mobilitazione Firenze prot. n. 2207/61 del 30/03/2016
- IX Centro di Mobilitazione Roma prot. n. 1305/IX del 19/04/2016
- X Centro di Mobilitazione Napoli prot. n. 1671/X/MAG del 24/03/2016
- XI Centro di Mobilitazione Bari prot. n. 1331.16/XI del 16/03/2016
- XII Centro di Mobilitazione Palermo prot. n. 2386/XII del 29/09/2017
- XIV Centro di Mobilitazione Cagliari prot. n. 520/XIV del 16/03/2016
- C.O.D.A.M. Tosco Emiliano Marina di Massa
- 2° Nucleo Operativo Pronto Impiego (NOPI) di Bari prot. n. 4007/U del 2/03/2016

5. I beni mobili di cui ai precedenti punti 3. e 4. della presente Delibera, derivanti dalla ricognizione avviata dal Dipartimento Patrimonio, Anticorruzione e Trasparenza mediante il diretto coinvolgimento dell'Associazione CRI, sono trasferiti, in proprietà, alla medesima Associazione CRI. I beni mobili ritenuti non più utilizzabili e necessari ai fini statutari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico della medesima Associazione CRI sono posti in fuori uso direttamente dall'ESACRI.



6. La presente Delibera ha effetto traslativo della proprietà dei suindicati beni mobili CRI appartenenti al patrimonio mobiliare dell'ESACRI, pertanto, i medesimi beni di cui ai punti precedenti della presente delibera, sono trasferiti in proprietà all'Associazione della Croce Rossa Italiana e il predetto trasferimento è, altresì, esente dal pagamento di eventuali imposte o tasse previste per la trascrizione, nonché di ogni imposta o tassa connessa con il trasferimento della proprietà dei beni alla predetta Associazione CRI nonché determina l'autorizzazione all'Ente a scaricare dal conto del Patrimonio il valore dei cespiti ceduti.
7. La presente Delibera è trasmessa all'Associazione della Croce Rossa Italiana. Il Dipartimento Patrimonio, Anticorruzione e Trasparenza - Servizio Patrimonio e Procurement e il Dipartimento Economico Finanziario e Riordino Territoriale procederanno a tutti gli adempimenti amministrativi di propria competenza ai fini dell'attuazione della presente Delibera.

  
Il Presidente  
Avv. Francesco Rocca

Il Segretario verbalizzante  
Dr. Stefano Ripanucci



Parere di regolarità Tecnica:

Il Capo Dipartimento P.A.T.  
Dr. Nicola Niglio



Il Capo Dipartimento E.F.R.T.  
Dr. Claudio Malavasi



Parere di regolarità contabile:

Il Capo Dipartimento E.F.R.T.  
Dr. Claudio Malavasi

